

ENTE DEL PARCO DEL CONERO

Via Peschiera n. 30
60020 SIROLO (AN)

DETERMINAZIONE DIRETTORIALE

N. 13N

Oggetto: nulla osta ex art. 13 L. 394/91, art. 26 L.R. 15/94 ed art. 3 del Regolamento del Parco

Data: 27/10/2016

L'anno duemilasedici, il giorno ventisette del mese di Ottobre, nel proprio ufficio,

Il Direttore

Premesso che,

ai sensi dell'art. 26 della Legge Regionale 28 Aprile 1994 n. 15 il rilascio di concessioni o autorizzazioni relativi ad interventi, impianti od opere all'interno del parco è sottoposto a previo nulla osta dell'organismo di gestione del parco stesso secondo le modalità previste dall'art. 13 della legge 394/1991;

con delibera di Consiglio Direttivo n.76 del 28/05/2015 è stato approvato il Regolamento del Parco del Conero Pubblicato sul supplemento n. 6 al BUR n.49 del 18/06/2015 che è entrato in vigore il 16/09/2015;

il Regolamento del Parco del Conero all'art. 2 definisce le modalità di presentazione delle domande di rilascio del nullaosta e le procedure per il rilascio ovvero il non rilascio dei nullaosta;

Considerato che,

sono pervenute diverse domande per la richiesta di nullaosta e/o pareri e/o autorizzazioni comunque denominate a questo Ente;

per i progetti e le opere da valutare è data per verificata dall'Amministrazione Comunale la conformità degli stessi alla normativa urbanistica, edilizia e di settore di propria competenza per effetto di quanto indicato al co. 3 dell'art. 2.3 del Regolamento del Parco;

restano salve le competenze delle autorità preposte a vigilare sull'osservanza delle Norme urbanistico-edilizie vigenti e derivanti da eventuali altri vincoli gravanti sulla località, nonché il controllo da parte dell'amministrazione comunale sullo stato attuale, il suo stato legittimato e la sua autorizzazione originaria;

nel rispetto del co. 13 dell'art. 2.1 del regolamento il nulla osta è rilasciato ovvero negato dal Direttore con propria determinazione, viste le risultanze del parere espresso dalla Commissione Tecnica e/o dal responsabile del procedimento;

con Determinazione Direttoriale n. 58 del 19.11.2009 l'arch. Ludovico Caravaggi Vivian è responsabile del procedimento per il rilascio dei nulla osta di carattere urbanistico e con determina direttoriale n. 53 del 25.03.2013 è responsabile del procedimento anche per pareri in merito alla Valutazione di Incidenza e altri pareri di competenza dell'Ente Parco riguardanti procedimenti autorizzativi e/o attestazioni di conformità alla normativa del Piano e del Regolamento del Parco e lo stesso, coadiuvato dagli uffici, ha informato il direttore sulle valutazioni effettuate rispetto alle pratiche pervenute;

dal verbale espresso dalla Commissione Tecnica nella seduta del 20/10/2016 di seguito allegato, si evincono le pratiche che hanno terminato il loro iter procedurale e pertanto sono poste al rilascio o meno del nulla osta.

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss. mm. e ii.;

Vista la legge n.127/97 e ss. mm. e ii.;

Visto lo Statuto dell'Ente;

Visto il D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 – Testo Unico Enti Locali;

Visto il Piano del Parco Del Conero;

Visto il Regolamento del Parco del Conero;

DETERMINA

Quanto segue, con le prescrizioni nelle stesse indicate, che dovranno essere eseguite sotto il diretto controllo del Comune competente:

2 Istanza	<u>Acquisizione ns. protocollo</u>	3563	del	20/09/2016	
Comune di	ANCONA DIREZIONE S.U.I. (00351040423)	Rif. nota prot.	125568	del	19/09/2016
Ditta richiedente	AZIENDA AGRARIA BIANCARDA SOCIETÀ AGRICOLA				
Oggetto <i>richiesta rilascio di Nulla Osta per :</i>	restauro e risanamento conservativo di fabbricato rurale ed annesso agricolo in frazione massignano				
Localizzazione	ANCONA VIA MASSIGNANO				

IL RILASCIO DEL NULLA OSTA con le seguenti prescrizioni:

come indicato nella Vs Relazione botanica, prima dell'inizio dei lavori dovrà essere effettuata una verifica della presenza di colonie di chiroteri. Del sopralluogo da parte di tecnico competente dovrà essere informato il Parco e dovrà essere consegnata, sempre prima dell'inizio dei lavori, una relazione con rilievo fotografico di dettaglio circa l'esito della verifica effettuata, che illustri anche le soluzioni proposte per la conservazione delle colonie eventualmente presenti e interferenti con la realizzazione del progetto.

3 Istanza	<u>Acquisizione ns. protocollo</u>	3428	del	09/09/2016	
Comune di	ANCONA DIREZIONE S.U.I. (00351040423)	Rif. nota prot.	121395	del	08/09/2016
Ditta richiedente	LUCESOLE ANTONIO domiciliato/a in FRAZIONE VARANO 87/B - 60100 ANCONA				
Oggetto <i>richiesta rilascio di Nulla Osta per :</i>	intervento di manutenzione straordinaria di fabbricato urbano in frazione varano 87				
Localizzazione	ancona frazione varano				

IL RILASCIO DEL NULLA OSTA

4 Istanza	<u>Acquisizione ns. protocollo</u>	3485	del	14/09/2016	
Comune di	ANCONA DIREZIONE S.U.I. (00351040423)	Rif. nota prot.	123558	del	14/09/2016
Ditta richiedente					
Oggetto <i>richiesta rilascio di Nulla Osta per :</i>	completamento sentiero Grotta Azzurra in via Panoramica - richiedente Comune di Ancona - area lavori pubblici e progettazione				
Localizzazione	ANCONA VIA PANORAMICA				

IL RILASCIO DEL NULLA OSTA

6 Istanza	<u>Acquisizione ns. protocollo</u>	3683	del	26/09/2016	
Comune di	ANCONA DIREZIONE S.U.I. (00351040423)	Rif. nota prot.	129177	del	26/09/2016
Ditta richiedente	SDRUBOLINI PAOLO domiciliato/a in FRAZIONE MASSIGNANO 94 - 60100 ANCONA				
Oggetto <i>richiesta rilascio di Nulla Osta per :</i>	installazione impianto fotovoltaico con potenza di picco pari a 6,00 KW				
Localizzazione	ANCONA VIA MASSIGNANO				

IL RILASCIO DEL NULLA OSTA

Istanza	<u>Acquisizione ns. protocollo</u>	3739	del	30/09/2016	
Comune di	COMANDO PROVINCIALE CORPO FORESTALE DELLO STATO, REGIONE MARCHE EX	Rif. nota prot.	11822	del	27/09/2016

	PROV. DI ANCONA AREA POLIZIA PROV., FLORA E FAUNA, SIROLO (00268450426)				
Ditta richiedente	BRUNI DARIO domiciliato/a in VIA CASTELFIDARDO 23 - 60027 OSIMO (AN), MANCINELLI ALFREDO domiciliato/a in VIA LA MALFA 28 - 60035 JESI (AN)				
Oggetto <i>richiesta rilascio di Nulla Osta per :</i>	variante al permesso a costruire in sanatoria 32/04. modifiche al marciapiede, scala in legno, muretto al piede scarpata in Via Saletto				
Localizzazione	sirolo via saletto				

La presa d'atto atto che i lavori di realizzazione di scala esterna ottenuta con la posa di 18 travi in legno ed il muretto di base in pietra a contenimento della scarpata sul retro dell'edificio, effettuati senza titolo abilitativo rientrano tra le opere suscettibili di sanatoria e sanabili conformemente al DPR 380/01, per quanto di propria stretta competenza rispetto alla disciplina del Pdp e del regolamento del Parco.

Mentre tutta la pavimentazione (1) tra l'edificio ed il muretto sopra descritto di circa 100 mq e l'installazione di recinzione (2) in area diverse da quanto indicato nel permesso di costruire originario risultano in contrasto con la disciplina di competenza di questo Ente come di seguito meglio indicato:

rispetto all'opera indicata con il numero 1):

per questa opere si riscontrano invece contrasti con le norme e gli indirizzi del PDP e con il Regolamento vigente, infatti la realizzazione di una pavimentazione impermeabile risulta in contrasto con gli indirizzi del Piano del Parco che indicano come scelta prioritaria quella di evitare compromissione ed impermeabilizzazione di suolo non edificato (vedi tra gli altri art. 9 qP 03 del Pdp) ed in contrasto con l'art. 3.26 del Regolamento del Parco che prevede che "nelle zone E, di cui al Dm 1444/68, in ogni tipo di intervento va quindi rispettato il sistema della permeabilità esistente ed eventuali nuove aree impermeabili possono essere realizzate solo se strettamente necessarie all'attività agricola o compensate con la rimozione di superfici impermeabili già esistenti non più utili; in queste zone non concorrono a creare superfici impermeabili, le aree necessarie per realizzare gli interventi ammessi dal Pdp e le aree destinate alla realizzazione di marciapiedi perimetrali all'edificio e le superfici con indice di permeabilità uguale o superiore all'85 %": infatti la pavimentazione realizzata non può in ogni caso essere compensata con la pavimentazione prevista per il marciapiede in quanto la ratio della norma prevede che i marciapiedi non concorrano alla zona impermeabile perché necessari a garantire la salubrità delle murature dell'abitazione e la non realizzazione è il risultato dell'analisi che ne ha determinato da parte dei privati la non necessità;

poi vista la scheda sintetica di cui alla tavola 9 approvata dalla delibera di Giunta Regionale n. 23 del 26/01/2015 si sarebbe ritenuto necessario sottoporre questo progetto alle procedure della Valutazione d'Incidenza. La valutazione di incidenza di cui all'art. 5 D.P.R. n. 357/1997 integra non già una mera condizione di efficacia dei titoli abilitativi dell'intervento, ma più propriamente un requisito di validità e va acquisita in maniera preventiva. ne consegue quindi che la sua mancata acquisizione in via preventiva concreta una illegittimità di carattere propriamente sostanziale e l'intervento NON può di fatto beneficiare dell'istituto della sanatoria.

rispetto all'opera indicata con il numero 2):

per questa opere si riscontrano invece contrasti con le norme e gli indirizzi del PDP e del regolamento vigente e con quello vigente al momento della realizzazione dell'abuso, infatti la realizzazione della recinzione così come indicata negli elaborati determinerebbe una superficie della corte di molto superiore ai 1000 mq previsti all'art. 7.4 dell'ex Piano del Parco così come normato anche nel PRG comunale, oltre a non avere mitigazione della stessa con siepe sia internamente che esternamente, poi rispetto al regolamento del Parco la stessa è in contrasto con all'art. 3.18 del regolamento del Parco e non prevede uno spazio adeguato per il passaggio della fauna minore (almeno 20 cm);

poi vista la scheda sintetica di cui alla tavola 9 approvata dalla delibera di Giunta Regionale n. 23 del 26/01/2015 si sarebbe ritenuto necessario sottoporre questo progetto alle procedure della Valutazione d'Incidenza. La valutazione di incidenza di cui all'art. 5 D.P.R. n. 357/1997 integra non già una mera condizione di efficacia dei titoli abilitativi dell'intervento, ma più propriamente un requisito di validità e va acquisita in maniera preventiva. ne consegue quindi che la sua mancata acquisizione in via preventiva concreta una illegittimità di carattere propriamente sostanziale e l'intervento NON può di fatto beneficiare dell'istituto della sanatoria.

Infine sono rilevabili altre opere in difformità al permesso di costruire originario (rispetto alla documentazione in possesso a questo Ente e secondo quello indicato dal tecnico di parte) e cioè: la divisione della corte, in contrasto con l'art. 3.6 del Regolamento del Parco vigente che prevede il divieto di frazionamento di unità immobiliari in

territorio extraurbano che modificano l'assetto delle sistemazioni esterne ed i connotati tradizionali e tipologici degli edifici con carattere rurale tradizionale, e l'impianto di specie esotiche che è in contrasto con l'art. 186 del qP 02 del PdP e con l'art. 7.4 dell'ex Piano del Parco vigente al momento della realizzazione delle sistemazioni esterne.

Si ritiene necessario al fine arrivare al ripristino dello stato dei luoghi di presentare un progetto di ripristino, corredato da Valutazione d'incidenza, che preveda anche un progetto del verde con sistemazione dei luoghi seguendo quanto indicato all'art. 186 del qP. 02 del PdP con espianto delle specie esotiche ed impianto di specie autoctone e coerenti con il sistema fisico naturale di contesto e del Piano Naturalistico del Parco

Si segnala fin d'ora che ai sensi del co. 3 dell'art. 26 "sanzioni" della L.R. 06/07 sarà comminata sanzione amministrativa per esecuzione di interventi realizzati in assenza di Valutazione d'incidenza (per competenza di Ente gestore delle zone SIC e ZPS).

Poi il Comune dovrà emettere ordinanza di ripristino ambientale per le opere non conformi al Piano ed al Regolamento del Parco e/o prive di Valutazione d'incidenza preventiva sopra indicate; a ordinanza emanata e fatta conoscere a questo Ente si provvederà a determinare se le opere hanno determinato o Danno ambientale con possibilità di ripristino (art.29 L.R.15/94) o Danno senza possibilità di ripristino (art.30 L.R.15/94) (per competenza Ente gestore area protetta).

Inoltre qualora il progetto di ripristino ambientale sopra indicato definisca la non possibilità del ripristino o questo ente non lo ritenga opportuno nell'interesse della salvaguardia dei siti, il responsabile è tenuto al pagamento di una indennità equivalente alla maggior somma tra il danno arrecato ed il profitto conseguito mediante la violazione commessa. La somma sarà determinata previa perizia di stima (art. 26 "sanzioni" della L.R. 06/07).

8 Istanza	<u>Acquisizione ns. protocollo</u>	3929	del	11/10/2016	
Comune di	SIROLO (00268450426)	Rif. nota prot.	12253	del	06/10/2016
Ditta richiedente	MORONI RENZO domiciliato/a in VIA SALVO D'ACQUISTO 23 - 51100 PISTOIA				
Oggetto <i>richiesta rilascio di Nulla Osta per :</i>	accertamento conformità art. 36 DPR 380/01, adeguamento all'ordinanza n.52 del 25/11/2015, immobile sito in Via Ancarano				
Localizzazione	sirolo via ancarano				

La presa d'atto che i lavori effettuati senza titolo abilitativo rientrano tra le opere suscettibili di sanatoria e sanabili conformemente al DPR 380/01, e che verranno effettuati lavori in ottemperanza all'ordinanza di demolizione del Comune di Sirolo.

Istanza	<u>Acquisizione ns. protocollo</u>	3723	del	29/09/2016	
Comune di	Camerano	Rif. nota prot.		del	
Ditta richiedente					
Oggetto <i>richiesta rilascio di Nulla Osta per :</i>	conferenza di servizi per l'esame e l'approvazione del progetto definitivo denominato "Estensione della rete fognaria zona sud est di Camerano" relativo all'intervento ID48 del programma degli interventi approvato con Delibera A.C. n. 8/2016, già ID 20 DEP del programma degli interventi approvato con Delibera A.C. n. 7/2014 – Indizione e Convocazione				
Localizzazione	numana via litoranea				

Il rilascio DEL NULLA OSTA, fatti salvi eventuali diritti di terzi, con le seguenti prescrizioni:

- La recinzione prevista per la nuova stazione di sollevamento, come già prescritto per altri interventi simili, dovrà avere altezza contenuta entro 1,5 m, e come previsto nel Me.V.I a pag. 64 dovrà essere tutta mascherata con l'impianto di specie arboree ed arbustive disposte non in linea retta ma in maniera da dare al perimetro della formazione vegetale una forma irregolare;
- Tutte le misure precauzionali e di mitigazione finalizzate alla tutela delle formazioni vegetali e della fauna previste nel Me.v.i. dovranno essere considerate prescrittive e riportate nel *Capitolato d'appalto* al fine di garantirne il rispetto da parte della ditta esecutrice dei lavori;

- Dovrà essere assicurata la presenza di un tecnico, agronomo o forestale, al momento sia del picchettamento dell'intero tracciato delle opere e delle aree di cantiere, sia della realizzazione degli scavi in tutti i tratti in cui sono possibili interferenze con la vegetazione per garantire il rispetto di quanto previsto nel Me.V.I a pag. 65 e 66;
- Dovrà essere realizzata la mitigazione dell'impatto visivo dei pozzetti di ispezione nei terreni agricoli realizzandoli a raso terra e segnalandoli con delle paline così come proposto a pag. 64 del Me.V.I.;
- In riferimento alla "Interferenza 1" descritta a pag. 52 del Me.V.I., nel progetto non viene specificato quanti ulivi potrebbero essere spostati, né quali e quanti esemplari di specie autoctone potrebbero necessitare di essere abbattuti. Tenuto conto che il Regolamento del Parco prevede la necessità del rilascio del nulla osta sia per interventi sulle formazioni vegetali in zona agricola che per gli abbattimenti o spostamenti di esemplari di interesse agrario aventi un diametro del fusto misurato a 1,3 m da terra maggiore o uguale a 20 cm, al fine di evitare una ulteriore richiesta di integrazione, l'individuazione del tracciato in fase di picchettamento dovrà evitare il più possibile di abbattere esemplari di specie autoctone di particolare pregio e esemplari di specie di interesse agrario che potrebbero essere secolari. Inoltre, a picchettamento avvenuto, si chiede di concordare con i tecnici del Parco un sopralluogo sul posto al fine di verificare il rispetto della normativa del Parco.

Vista l'opportunità offerta dal progetto, che prevede due attraversamenti della Strada Provinciale Cameranense, e tenuto conto di quanto previsto sia dal Regolamento che dal Piano di Gestione della Fauna del Parco, si chiede di verificare la fattibilità di realizzare uno o due sottopassi della strada provinciale che fa da confine al Parco del Conero, in corrispondenza degli attraversamenti della fognatura, al fine di ridurre la frammentazione di habitat ed il rischio di investimenti soprattutto per la piccola fauna.

Come previsto dal Piano di Gestione della Fauna le dimensioni dovrebbero essere di almeno 1m x 1m e la forma preferibilmente quadrangolare; il fondo deve essere composto da materiale naturale e per una parte (almeno 50 cm) cosparso di pietrame e sopraelevato per evitare di essere sommerso nel caso ristagni acqua nel passaggio.

La progettazione dei sottopassi deve comprendere anche quella delle strutture di invito che devono essere costituite sia da strutture naturali, che attraggono le specie, che barriere in grado di "convogliare" gli esemplari verso l'ingresso.

Istanza	<u>Acquisizione ns. protocollo</u>	3684	del	27/09/2016
Comune di	ancona	Rif. nota prot.		del
Ditta richiedente	Firmino Governatori via Varano n° 200, 60025, Ancona (AN).			
Oggetto <i>richiesta rilascio di Nulla Osta per :</i>	nulla osta per l'abbattimento di 10 esemplari di olmo secchi facenti parte di una siepe situata al margine dei terreni agricoli individuati al NCT del Comune di Ancona al Foglio 145, particella 37.			
Localizzazione	ancona			


Il rilascio DEL NULLA OSTA fatti salvi eventuali diritti di terzi, il nulla osta all'abbattimento dei 10 esemplari secchi di olmo in oggetto.

Si rammenta che, ai sensi dell'art. 2.13 del Regolamento del Parco, le opere di compensazione sono parte integrante dell'intervento e come tali necessarie per la validità del nullaosta.

Le determinazioni sopra indicate sono formulate esclusivamente per quanto di competenza rispetto alla disciplina del PdP e del regolamento del Parco e non costituiscono autorizzazione all'inizio dei lavori e non abilita all'esecuzione delle opere se non previa acquisizione di titolo idoneo alle opere da realizzarsi nel rispetto del DPR 380/01.

La presente determinazione, viene trasmessa ai responsabili del procedimenti dell'ufficio urbanistico territoriale per le comunicazioni conseguenti rispetto alle determinazioni assunte.

Il Direttore
del Parco Naturale del Conero
Dr. Marco Zannini

	<p style="text-align: center;">ENTE Parco Regionale del Conero Via Peschiera, 30 – 60020 Sirolo (AN)</p>	<p style="text-align: center;">VERBALE N. 40 COMMISSIONE TECNICA SEDUTA DEL 20/10/2016</p>
---	---	---

Il giorno 20/10/2016 alle 15:00 si è riunita la Commissione Tecnica nominata con delibera di Consiglio Direttivo n. 237 del 17.12.2008, con delibera n. 215 del 22.10.2009 e con delibera n. 156 del 22/09/2010 per l'espressione del parere in merito agli Atti Edilizi ed Urbanistici finalizzato al rilascio del nulla osta ai sensi dell'art. 13 L.394/91, art.26 L.R. 15/94 ed art.3 N.T.A. del Piano del Parco.

presente assente

<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	MANONI Dott.Agr. Francesca
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PANARIELLO Arch. Roberto
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	PERNA Dott. Paolo
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ROCCHETTI Dott.Geol. Rossano
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ZANNINI Dott. Marco

Si dà atto che il Direttore svolge anche la funzione di Segretario e che sono presenti:

- l'Arch. Ludovico Caravaggi, in applicazione della Determinazione Direttoriale n. 58 del 19.11.2009 in quanto responsabile del procedimento per il rilascio del nulla osta di carattere urbanistico ed in applicazione della determina direttoriale n. 53 del 25.03.2013 in quanto responsabile del procedimento anche per pareri in merito alla Valutazione di Incidenza e altri pareri di competenza dell'Ente Parco riguardanti procedimenti autorizzativi e/o attestazioni di conformità alla normativa del Piano e del Regolamento del Parco;

Dopo aver preso visione di ogni singola richiesta pervenuta e dei relativi referti istruttori, la Commissione Tecnica esprime i seguenti pareri:

1 Istanza	<u>Acquisizione ns. protocollo</u>	3520	del	16/09/2016
Comune di	NUMANA (00113090427)	Rif. nota prot.	14198	del 08/09/2016
Ditta richiedente	DAL PESCATORE SAS domiciliato/a in VIA LITORANEA 215 - 60026 NUMANA (AN)			
Oggetto <i>richiesta rilascio di Nulla Osta per :</i>	accertamento di conformità opere stabilimento balneare dal Pescatore			
Localizzazione	numana via litoranea			

RICHIESTA INTEGRAZIONE al rilascio DEL NULLA OSTA

a) documentazione fotografica delle zone oggetto di sanatoria.

2 Istanza	<u>Acquisizione ns. protocollo</u>	3563	del	20/09/2016
Comune di	ANCONA DIREZIONE S.U.I. (00351040423)	Rif. nota prot.	125568	del 19/09/2016
Ditta richiedente	AZIENDA AGRARIA BIANCARDA SOCIETÀ AGRICOLA			
Oggetto <i>richiesta rilascio di Nulla Osta per :</i>	restauro e risanamento conservativo di fabbricato rurale ed annesso agricolo in frazione massignano			
Localizzazione	ANCONA VIA MASSIGNANO			

FAVOREVOLE CON LE SEGUENTI PRESCRIZIONI al rilascio DEL NULLA OSTA come indicato nella Vs Relazione botanica, prima dell'inizio dei lavori dovrà essere effettuata una verifica della presenza di colonie di chiroterri. Del sopralluogo da parte di tecnico competente dovrà essere informato il Parco e dovrà

essere consegnata, sempre prima dell'inizio dei lavori, una relazione con rilievo fotografico di dettaglio circa l'esito della verifica effettuata, che illustri anche le soluzioni proposte per la conservazione delle colonie eventualmente presenti e interferenti con la realizzazione del progetto.

3 Istanza	<u>Acquisizione ns. protocollo</u>	3428	del	09/09/2016
Comune di	ANCONA DIREZIONE S.U.I. (00351040423)	Rif. nota prot.	121395	del 08/09/2016
Ditta richiedente	LUCESOLE ANTONIO domiciliato/a in FRAZIONE VARANO 87/B - 60100 ANCONA			
Oggetto <i>richiesta rilascio di Nulla Osta per :</i>	intervento di manutenzione straordinaria di fabbricato urbano in frazione varano 87			
Localizzazione	ancona frazione varano			

FAVOREVOLE al rilascio DEL NULLA OSTA

4 Istanza	<u>Acquisizione ns. protocollo</u>	3485	del	14/09/2016
Comune di	ANCONA DIREZIONE S.U.I. (00351040423)	Rif. nota prot.	123558	del 14/09/2016
Ditta richiedente	Comune di Ancona			
Oggetto <i>richiesta rilascio di Nulla Osta per :</i>	completamento sentiero Grotta Azzurra in via Panoramica - richiedente Comune di Anocna - area lavori pubblici e progettazione			
Localizzazione	ANCONA VIA PANORAMICA			

FAVOREVOLE al rilascio DEL NULLA OSTA

5 Istanza	<u>Acquisizione ns. protocollo</u>	3676	del	26/09/2016
Comune di	ANCONA DIREZIONE S.U.I. (00351040423)	Rif. nota prot.	128545	del 23/09/2016
Ditta richiedente	DUBBINI MARIA LUISA domiciliato/a in VIA FRIULI 12 - 60100 ANCONA			
Oggetto <i>richiesta rilascio di Nulla Osta per :</i>	richiesta di permesso di costruire in sanatoria ai sensi dell'art. 37 del DPR 380/01, per opere di manutenzione straordinaria interne ed esterne presso il ristorante da Emilia in località portonovo			
Localizzazione	ANCONA LOCALITA' PORTONOVO			

RICHIESTA INTEGRAZIONE al rilascio DEL NULLA OSTA

- copia del pagamento dei diritti di segreteria che per pratiche in sanatoria è di € 206,40;
- elaborati descrittivi delle opere in sanatoria;
- documentazione fotografica della zona esterna in sanatoria di Ns competenza (parziale tamponatura finestra);
- scheda sintetica di cui alla tavola 9 approvata dalla delibera di Giunta Regionale n. 23 del 26/01/2015.

6 Istanza	<u>Acquisizione ns. protocollo</u>	3683	del	26/09/2016
Comune di	ANCONA DIREZIONE S.U.I. (00351040423)	Rif. nota prot.	129177	del 26/09/2016
Ditta richiedente	SDRUBOLINI PAOLO domiciliato/a in FRAZIONE MASSIGNANO 94 - 60100 ANCONA			
Oggetto <i>richiesta rilascio di Nulla Osta per :</i>	installazione impianto fotovoltaico con potenza di picco pari a 6,00 KW			
Localizzazione	ANCONA VIA MASSIGNANO			

FAVOREVOLE al rilascio DEL NULLA OSTA

7 Istanza	<u>Acquisizione ns. protocollo</u>	3691	del	27/09/2016
Comune di	SIROLO (00268450426)	Rif. nota prot.	11589	del 15/09/2016

Ditta richiedente	PAGELLI FRANCESCA domiciliato/a in PIAZZA FONTANA 2 - 60131 ANCONA
Oggetto <i>richiesta rilascio di Nulla Osta per :</i>	realizzazione di ampliamento in aderenza al fabbricato esistente sito in via Scirocco
Localizzazione	sirolo via scirocco

RICHIESTA INTEGRAZIONE al rilascio DEL NULLA OSTA

- a) relazione botanico vegetazionale, stato di fatto delle aree esterne con rilievo (anche fotografico) e descrizione delle componenti vegetali presenti, con particolare approfondimento delle essenze arboree ed arbustive oggetto di abbattimento con relazione specifica che escluda la possibilità di soluzioni alternative allo stesso abbattimento;
- b) progetto del verde che indichi con precisione le mitigazioni e compensazioni previste (dovrà tener conto almeno dei seguenti elementi: localizzazione dell'area, dati microclimatici, pedologia del suolo, utilizzo e dimensione dell'area, inserimento nel contesto paesaggistico di riferimento, utilizzo di specie autoctone, favorire il potenziamento dei collegamenti funzionali con le aree verdi sia sparse che continue presenti nell'intorno e predisposto da tecnico specializzato);
- c) planimetria del sistema di permeabilità ante e post operam e verifica di coerenza con l'art. 9 del qP. 03 del Pdp;
- d) relazione geologica ed idrogeologica;
- e) elaborato descrittivo che individui le opere di demolizione e quelle di nuova costruzione;
- f) elaborato esteso fin oltre i confini dell'area per un'estensione a monte e a valle che individui anche gli altri edifici presenti al fine di definire i limiti dell'intervento;
- g) simulazioni fotorealistiche dello stato progettuale in rapporto con lo stato di fatto di un intorno significativo e/o rendering di inserimento ambientale del progetto con relazione esplicativa delle scelte progettuali effettuate rispetto alla tipologia esistente e di contesto.

inoltre si segnala che è stata presentata con la pratica anche una marca da bollo per € 16,00 non necessaria; la marca è in Vs disponibilità e ritirabile presso gli uffici dell'Ente Parco.

Istanza	<u>Acquisizione ns. protocollo</u>	3739	del	30/09/2016	
Comune di	COMANDO PROVINCIALE CORPO FORESTALE DELLO STATO, REGIONE MARCHE EX PROV. DI ANCONA AREA POLIZIA PROV., FLORA E FAUNA, SIROLO (00268450426)	Rif. nota prot.	11822	del	27/09/2016
Ditta richiedente	BRUNI DARIO domiciliato/a in VIA CASTELFIDARDO 23 - 60027 OSIMO (AN), MANCINELLI ALFREDO domiciliato/a in VIA LA MALFA 28 - 60035 JESI (AN)				
Oggetto <i>richiesta rilascio di Nulla Osta per :</i>	variante al permesso a costruire in sanatoria 32/04. modifiche al marciapiede, scala in legno, muretto al piede scarpata in Via Saletto				
Localizzazione	sirolo via saletto				

PRESA ATTO

Si prende atto che i lavori di realizzazione di scala esterna ottenuta con la posa di 18 travi in legno ed il muretto di base in pietra a contenimento della scarpata sul retro dell'edificio, effettuati senza titolo abilitativo rientrano tra le opere suscettibili di sanatoria e sanabili conformemente al DPR 380/01, per quanto di propria stretta competenza rispetto alla disciplina del Pdp e del regolamento del Parco.

Mentre tutta la pavimentazione (1) tra l'edificio ed il muretto sopra descritto di circa 100 mq e l'installazione di recinzione (2) in area diverse da quanto indicato nel permesso di costruire originario risultano in contrasto con la disciplina di competenza di questo Ente come di seguito meglio indicato:

rispetto all'opera indicata con il numero 1):

per questa opere si riscontrano invece contrasti con le norme e gli indirizzi del PDP e con il Regolamento vigente, infatti la realizzazione di una pavimentazione impermeabile risulta in contrasto con gli indirizzi del Piano del Parco che indicano come scelta prioritaria quella di evitare compromissione ed impermeabilizzazione di suolo non edificato (vedi tra gli altri art. 9 qP 03 del Pdp) ed in contrasto con l'art. 3.26 del Regolamento del Parco che prevede che "nelle zone E, di cui al Dm 1444/68, in ogni tipo di intervento va quindi rispettato il sistema della permeabilità esistente ed eventuali nuove aree impermeabili possono essere realizzate solo se strettamente necessarie all'attività agricola o compensate con la rimozione di superfici impermeabili già esistenti non più utili; in queste zone non concorrono a creare superfici impermeabili, le aree necessarie per realizzare gli interventi ammessi dal Pdp e le aree destinate alla realizzazione di marciapiedi perimetrali all'edificio e le superfici con

indice di permeabilità uguale o superiore all'85 %": infatti la pavimentazione realizzata non può in ogni caso essere compensata con la pavimentazione prevista per il marciapiede in quanto la ratio della norma prevede che i marciapiedi non concorrano alla zona impermeabile perché necessari a garantire la salubrità delle murature dell'abitazione e la non realizzazione è il risultato dell'analisi che ne ha determinato da parte dei privati la non necessità;

poi vista la scheda sintetica di cui alla tavola 9 approvata dalla delibera di Giunta Regionale n. 23 del 26/01/2015 si sarebbe ritenuto necessario sottoporre questo progetto alle procedure della Valutazione d'Incidenza. La valutazione di incidenza di cui all'art. 5 D.P.R. n. 357/1997 integra non già una mera condizione di efficacia dei titoli abilitativi dell'intervento, ma più propriamente un requisito di validità e va acquisita in maniera preventiva. ne consegue quindi che la sua mancata acquisizione in via preventiva concreta una illegittimità di carattere propriamente sostanziale e l'intervento NON può di fatto beneficiare dell'istituto della sanatoria.

rispetto all'opera indicata con il numero 2):

per questa opere si riscontrano invece contrasti con le norme e gli indirizzi del PDP e del regolamento vigente e con quello vigente al momento della realizzazione dell'abuso, infatti la realizzazione della recinzione così come indicata negli elaborati determinerebbe una superficie della corte di molto superiore ai 1000 mq previsti all'art. 7.4 dell'ex Piano del Parco così come normato anche nel PRG comunale, oltre a non avere mitigazione della stessa con siepe sia internamente che esternamente, poi rispetto al regolamento del Parco la stessa è in contrasto con all'art. 3.18 del regolamento del Parco e non prevede uno spazio adeguato per il passaggio della fauna minore (almeno 20 cm);

poi vista la scheda sintetica di cui alla tavola 9 approvata dalla delibera di Giunta Regionale n. 23 del 26/01/2015 si sarebbe ritenuto necessario sottoporre questo progetto alle procedure della Valutazione d'Incidenza. La valutazione di incidenza di cui all'art. 5 D.P.R. n. 357/1997 integra non già una mera condizione di efficacia dei titoli abilitativi dell'intervento, ma più propriamente un requisito di validità e va acquisita in maniera preventiva. ne consegue quindi che la sua mancata acquisizione in via preventiva concreta una illegittimità di carattere propriamente sostanziale e l'intervento NON può di fatto beneficiare dell'istituto della sanatoria.

Infine sono rilevabili altre opere in difformità al permesso di costruire originario (rispetto alla documentazione in possesso a questo Ente e secondo quello indicato dal tecnico di parte) e cioè: la divisione della corte, in contrasto con l'art. 3.6 del Regolamento del Parco vigente che prevede il divieto di frazionamento di unità immobiliari in territorio extraurbano che modificano l'assetto delle sistemazioni esterne ed i connotati tradizionali e tipologici degli edifici con carattere rurale tradizionale, e l'impianto di specie esotiche che è in contrasto con l'art. 186 del qP 02 del PdP e con l'art. 7.4 dell'ex Piano del Parco vigente al momento della realizzazione delle sistemazioni esterne.

Si ritiene necessario al fine arrivare al ripristino dello stato dei luoghi di presentare un progetto di ripristino, corredato da Valutazione d'incidenza, che preveda anche un progetto del verde con sistemazione dei luoghi seguendo quanto indicato all'art. 186 del qP. 02 del PdP con espanto delle specie esotiche ed impianto di specie autoctone e coerenti con il sistema fisico naturale di contesto e del Piano Naturalistico del Parco

Si segnala fin d'ora che ai sensi del co. 3 dell'art. 26 "sanzioni" della L.R. 06/07 sarà comminata sanzione amministrativa per esecuzione di interventi realizzati in assenza di Valutazione d'incidenza (per competenza di Ente gestore delle zone SIC e ZPS).

Poi il Comune dovrà emettere ordinanza di ripristino ambientale per le opere non conformi al Piano ed al Regolamento del Parco e/o prive di Valutazione d'incidenza preventiva sopra indicate; a ordinanza emanata e fatta conoscere a questo Ente si provvederà a determinare se le opere hanno determinato o Danno ambientale con possibilità di ripristino (art.29 L.R.15/94) o Danno senza possibilità di ripristino (art.30 L.R.15/94) (per competenza Ente gestore area protetta).

Inoltre qualora il progetto di ripristino ambientale sopra indicato definisca la non possibilità del ripristino o questo ente non lo ritenga opportuno nell'interesse della salvaguardia dei siti, il responsabile è tenuto al pagamento di una indennità equivalente alla maggior somma tra il danno arrecato ed il profitto conseguito mediante la violazione commessa. La somma sarà determinata previa perizia di stima (art. 26 "sanzioni" della L.R. 06/07).

8 Istanza	<u>Acquisizione ns. protocollo</u>	3929	del	11/10/2016
------------------	------------------------------------	-------------	------------	------------

Comune di	SIROLO (00268450426)	Rif. nota prot.	12253	del	06/10/2016
Ditta richiedente	MORONI RENZO domiciliato/a in VIA SALVO D'ACQUISTO 23 - 51100 PISTOIA				
Oggetto <i>richiesta rilascio di Nulla Osta per :</i>	accertamento conformità art. 36 DPR 380/01, adeguamento all'ordinanza n.52 del 25/11/2015, immobile sito in Via Ancarano				
Localizzazione	sirolo via ancarano				

Si prende atto che i lavori effettuati senza titolo abilitativo rientrano tra le opere suscettibili di sanatoria e sanabili conformemente al DPR 380/01, e che verranno effettuati lavori in ottemperanza all'ordinanza di demolizione del Comune di Sirolo.

9 Istanza	<u>Acquisizione ns. protocollo</u>	4031	del	18/10/2016	
Comune di	SIROLO (00268450426)	Rif. nota prot.	12678	del	11/10/2016
Ditta richiedente	CUCCOLI TOMMASO domiciliato/a in VIA ANDREA COSTA 15 - 40100 BOLOGNA				
Oggetto <i>richiesta rilascio di Nulla Osta per :</i>	ripristino stato di progetto approvato con PC 381 e successive varianti e richiesta di sanatoria per alcuni interventi , in via Ancarano di questo comune				
Localizzazione	sirolo via ancarano				

RICHIESTA INTEGRAZIONE al rilascio DEL NULLA OSTA

si prende atto della scelta operata dal comune per propria competenza in merito al procedimento intrapreso unendo le istanze in unica pratica; si richiede però, ritenendo che per il progetto in questione vista la complessità delle opere sia opportuno identificare con precisione le opere in sanatoria e quelle per realizzare il ripristino e per questo motivo si richiedono le seguenti integrazioni:

- documentazione fotografica delle opere in sanatoria con dettaglio dei particolari (che riescano ad individuare con certezza le aree permeabili);
- distinzione precisa delle opere in sanatoria e delle opere di ripristino sia in relazione che negli elaborati;
- la relazione delle opere di ripristino dovrà indicare con dettaglio come saranno definite le operazioni di chiusura dell'interrato e dell'eliminazione degli impianti installati;
- elaborato della situazione allo stato finale dopo le opere di ripristino.

Inoltre si richiede modello di nullaosta corretto che è scaricabile dal Ns sito istituzionale ed al Comune di comunicare la presente richiesta al progettista in quanto non è stato presentato il modello sopra indicato con indicazione nello stesso della PEC a cui mandare le comunicazioni .

10 Istanza	<u>Acquisizione ns. protocollo</u>	3620	del	23/09/2016	
Comune di	NUMANA (00113090427), PROVINCIA DI ANCONA - DIP. III - GOV. TER. VAL. SERV I URB. (00369930425), PROVINCIA DI ANCONA AREA PROCEDURE AUTORIZZAZIONI E VALUTAZIONI AMBIEN	Rif. nota prot.	14649	del	21/09/2016
Ditta richiedente					
Oggetto <i>richiesta rilascio di Nulla Osta per :</i>	VARIANTE GENERALE AL P.R.G. IN ADEGUAMENTO AL PPN DEL CONERO-PROCEDIMENTO DI V.A.S. AI SENSI D.LGS.152/2006 E SS.MM.II., L.R.6/2007 E LINEE GUIDA REGIONALI D.G.R.1813/2010-CONSULTAZIONE PRELIMINARE - AVVIO PROCEDIMENTO DI SCOPING				
Localizzazione	numana via litoranea				

Nell'ambito di questa fase (DGR1831/2010) in particolare va stabilito l'iter procedimentale e vanno date indicazioni sui contenuti dell'analisi (con particolare riferimento alle interazioni tra piano e ambiente, individuazione delle tematiche e degli aspetti ambientali di riferimento compresa la Rete Ecologica Marchigiana e prima individuazione degli indicatori).

Il PRG sarà sottoposto a VAS e lo scoping rappresenta un passaggio preliminare del RA. Chiaro è che per disciplina le scelte strategiche non sono ancora consolidate e quindi possono essere messe in discussione

Nel documento di scoping vengono descritte le "Strategie del nuovo Piano Regolatore del Comune di Numana" indicando obiettivi strategici che migliorino il Sistema della mobilità, il Sistema insediativo, il Sistema ambientale e

storico culturale ed il Sistema comunicazione e marketing (pag. 5 e 6 documento preliminare) ed obiettivi specifici che prevedono la costruzione di un nuovo modello di mobilità, lo sviluppo del turismo e delle attività connesse, la messa in sicurezza del territorio, l'individuazione degli Ambiti di rigenerazione urbana e di un nuovo ruolo della città storica in connessione con l'area portuale e zone limitrofe.

In questo primo paragrafo viene evidenziato tra gli obiettivi strategici perseguibili la "Verifica della possibilità di recupero ambientale del tratto Aspio/Musone (v. progetto Fiume Musone) anche attraverso la promozione di un "Contratto di Fiume", la "Tutela e valorizzazione delle risorse archeologiche del territorio comunale" ed il "Recupero ambientale diffuso"; questi obiettivi non trovano corrispondenze a livello degli obiettivi specifici del Piano operativo.

Il documento individua l'elenco degli SCA poi ampliato dalla Provincia come da noi richiesto.

Il documento indica per il procedimento quello indicato e suggerito dalle linee guida Regionali (se ne prende atto).

A pag. 6 per il Sistema Ambientale e Storico Culturale si ritiene che gli obiettivi specifici individuati non recepiscono tutte le previsioni previste, per il territorio in esame, dai vari strumenti di gestione del Parco del Conero; a titolo esemplificativo non viene presa in considerazione la necessità di tutelare le specie rare della flora legate agli ambienti psammofili. Gli obiettivi specifici di piano dovranno quindi essere maggiormente dettagliati e dovrà essere previsto uno schema riepilogativo che individui per tutti gli strumenti di gestione del Parco del Conero, e primariamente per il Piano di Gestione Naturalistica e per il Piano di Gestione della Fauna, quali indicazioni vengono recepiti come obiettivi nella Variante al PRG; la stessa cosa dovrà essere fatta prendendo in considerazione la REM - Rete Ecologica Marchigiana, nel rispetto anche della L.R. 2/2013. Di conseguenza il piano dovrà individuare ulteriori obiettivi operativi, di sostenibilità ambientale ed azioni volte a soddisfare gli obiettivi specifici che emergeranno dalle analisi dei Piani di Gestione, della REM e del Regolamento del Parco.

Sia a pag. 7 al par. Obiettivi specifici: il piano operativo che nella tabella a pag 17 vengono indicati obiettivi in linea con quanto già indicato sopra ma manca come obiettivo il "recupero ambientale del tratto Aspio/Musone", indicando solamente la messa in sicurezza del territorio (rupe Sermosi; fiume Musone). Essendo la scheda di tipo sintetico l'omissione non è significativa, ma nel RA dovranno essere indicati gli obiettivi indicati all'art 295 qP 02 del PdP APS 13 - Mareverde e all'art 300 qP 02 del PdP APS 17 - Foce del Musone per rispondere alla mancanza evidenziata e comunque anche gli obiettivi indicati all'art 296 qP 02 del PdP APS 14 - Litorale di Numana, all'art 297 qP 02 del PdP APS 15a - Marcelli Nord, all'art 298 qP 02 del PdP APS 15b - Marcelli Sud, e all'art. 302 qP 02 del PdP APS 19 - Svarchi, oltre che, come già evidenziato, gli altri obiettivi che verranno individuati dall'analisi dei Piani di Gestione del Parco e dalla REM.

Il documento poi dedica un capitolo all'analisi dell' "Adeguamento al Piano del Parco Naturale del Conero" che sintetizza l'aver recepito tali norme nella Variante; in questa fase non è possibile verificarlo e sarà demandata alla fase di espressione di parere vero e proprio la verifica del recepimento di dette norme; si ritiene opportuno richiedere già da questa fase di produrre un documento di sintesi che definisca gli articoli delle NTA della variante al PRG siano di recepimento alle norme del PdP.

In questo paragrafo viene indicato che per l'APS 17) "le linee guida di riferimento sono quelle del progetto denominato "Bosco Planiziale del Musone" (Interventi di mitigazione e compensazione a tutela dell'erpetofauna e del relativo habitat a seguito dell'avvio della procedura di infrazione della Commissione Europea (caso 2008/4110 Progetto Lido Azzurro - Comune di Numana)); ci sembra riduttivo rispetto alla reale necessità normativa che dovrà rendere attuabile la progettazione dell'APS in questione. È necessario quindi definire con particolare incisività la normativa specifica della zona seguendo quanto indicato ed indirizzato dall'art 300 qP 02 del PdP APS 17 - Foce del Musone

Quindi da pag 27 vengono descritti i "Temi e relativi aspetti ambientali con cui il PRG potrebbe interagire (ambito di influenza ambientale)": in primo luogo vengono indagati gli aspetti ambientali e le possibili interazioni con scelte corrette in linea con quelle indicate nelle linee guida regionali (scelta quindi formalmente sufficiente); chiaro è che nel RA queste debbano essere meglio e maggiormente dettagliate analizzando ad esempio quali siano le interazioni rispetto a puntuali e specifici ecosistemi da connettere e habitat da tutelare oltre che indagare le possibili interazioni legate all'aumento della produzione dei reflui e degli scarichi con il sistema esistente. Ad esempio (non a titolo esaustivo) si ritiene sia da indagare approfonditamente il tema delle esposizioni a radiazioni elettromagnetiche legata alla possibilità di installazione di impianti ed antenne per la telefonia mobile in quanto si è potuto rilevare che sempre più spesso negli ultimi anni lo stesso comune di Numana ha inviato richieste per l'installazione di tale tipologia di antenne (anche il PRG può individuare aree idonee o non idonee a tale scopo).

Nella tabella (da pag. 31) dei settori di governo si evidenzia che a livello di "Attività produttive" manca quello dell'Agricoltura, mentre nella tabella delle "Emergenze e criticità ambientali e territoriali pertinenti al PRG" viene fatto un elenco che dovrà essere traguardato nel RA con più specificità rispetto alle trasformazioni previste dal PRG (oggi non valutabili). In questo stato del procedimento si può già segnalare, a titolo esemplificativo, la mancanza per l'aspetto ambientale "Acqua" di una criticità già evidente allo stato attuale e cioè quello dello stato del sistema di scarico, di quello fognario e di quello di depurazione del Comune; anche per quanto concerne l'aspetto Biodiversità le criticità individuate sono da ritenere insufficienti, mancando ad esempio le criticità legate sia al nuovo consumo di suolo, sia allo spostamento del traffico dalla costa verso l'interno, aspetto che fin d'ora ci si aspetta potrà provocare incidenze sulla flora e fauna, che dovranno adeguatamente essere prese in considerazione a livello di RA.

Anche rispetto al paragrafo "Individuazione degli obiettivi di sostenibilità ambientale di riferimento" (pag. 33) vale il discorso che si ritiene vadano ampliati gli obiettivi rispetto al documento presentato e che andranno sviluppati poi nel RA con maggiore specificità. Anche qui viene completamente omesso tra gli obiettivi di sostenibilità ambientale il rapporto che dovrà necessariamente avere il PRG con il sistema fognario del Comune, e gli obiettivi indicati per l'aspetto Biodiversità risultano piuttosto generici e non esaustivi; a titolo esemplificativo si potranno includere la tutela delle specie rare della flora delle spiagge, delle popolazioni anfibi; la riduzione della presenza di specie esotiche, la messa in sicurezza della viabilità nei confronti della fauna, il potenziamento dei corridoi ecologici, ecc..

Nella sezione 2 il documento continua con la "verifica di pertinenza", indicando una pertinenza generalizzata per tutti gli aspetti, indagine che si ritiene corretta. Successivamente, però, nell'individuazione preliminare dei possibili impatti ambientali e significatività degli effetti, si evidenziano le seguenti carenze: il documento si sofferma solo su alcuni aspetti, mentre non individua effetti nella sezione Acqua quali la modifica del sistema fognario, non prevedendo quindi alcuna analisi per tale effetto e, sempre nella sezione acqua, per l'inquinamento ambiente marino rimanda semplicemente al "Piano Regolatore Portuale" non entrando nel dettaglio e non dando indicazioni per l'analisi dell'effetto sulle altre criticità rilevabili quali la foce del fiume Musone, la foce del Fosso S.Anna, il porto e gli scarichi non convogliati in fognatura sul territorio e verso i due ricettori sopra indicati. Il dettaglio e la descrizione di questi effetti dovrà essere obbligatoriamente contenuta del RA, che inoltre non dovrà contenere rimandi ad altri piani e/o programmi).

Nella tabella da pag. 39, premesso che non è possibile valutare la corretta attribuzione dei valori di significatività in questa fase, si evidenzia che per quanto concerne la "Connettività tra ecosistemi" e la qualità dell'aria, dovranno essere presi in considerazione gli impatti negativi legati al trasferimento del traffico dalla costa all'entroterra.

Nel paragrafo "Rischi per la salute umana e per l'ambiente" (pag. 43) mancano i riferimenti per gli effetti che come detto sopra non sono stati individuati (e quindi andranno indagati nel RA) e vi sono degli errori (non è chiara la corrispondenza tra "Acqua_qualità acque superficiali e sotterranee" e "la razionalizzazione del traffico e del sistema sosta permetterà un decremento delle emissioni veicolari"). Anche qui è presente il rimando al "piano Regolatore Portuale" che dovrà necessariamente essere indagato.

Anche nel paragrafo "Entità ed estensione nello spazio degli effetti" (pag. 46) non aver individuato degli effetti ed aver demandato al "piano Regolatore Portuale" ha portato conseguentemente alla mancata individuazione di effetti negativi e positivi che il RA dovrà indagare per indirizzare le scelte programmatiche con la messa a punto di indicazioni e prescrizioni atte a limitare gli impatti ambientali e per individuare azioni e strumenti atti a rendere i sistemi territoriali e le componenti ambientali maggiormente in linea con le previsioni dei Piani di Gestione del Parco, oltre che adattabili anche ai possibili cambiamenti climatici e ambientali (come indicato nel Rapporto Preliminare a pag. 27).

Nel paragrafo "Dimensione delle aree interessate" (pag. 49) a Ns avviso vi è un errore laddove viene scritto che "Il piano non prevede interventi che abbiano influenza diretta sulla qualità delle acque superficiali e sotterranee" mentre da quanto indicato il piano prevede interventi che hanno un influenza diretta (sono previste infatti nuove costruzioni e ampliamento di quelle esistenti). Anche se si trattasse di una significatività di per sé bassa o media negativa, si ritiene che l'incremento di popolazione residente previsto comunque potrebbe avere una significatività rispetto allo stato attuale in quanto in alcuni casi il sistema risulta già al limite - vedi fognatura Marcelli e sversamenti in mare dovuti al sistema del "troppo pieno").

Inoltre il rimando al Piano Regolatore portuale dovrà essere analizzato.

Sempre in questo paragrafo viene indicato un valore positivo +2 per l'effetto Acqua - Uso sostenibile delle risorse idriche (consumi) - in merito alle indicazioni per l'analisi degli effetti legati alla destagionalizzazione del turismo e alla implementazione della popolazione residente. Tale valutazione risulta poco pertinente. Mentre per quanto riguarda l'effetto "Suolo -Rischio idrogeologico, idraulico e sismico" viene indicato "Il piano prevede la messa in sicurezza della Rupe Sermosi, la riqualificazione ambientale del fiume Musone" attribuendogli un effetto basso sulla popolazione. A nostro avviso l'effetto dovrà essere "alto" e "positivo", ovvero ci attendiamo delle previsioni a livello di Piano in grado di originare questo tipo di effetti.

La sezione 3 quindi descrive come dovrà essere predisposto il RA e quali contenuti sviluppare facendo particolare attenzione alla componente ambientale "suolo" , alla componente ambientale "vegetazione", alle zone critiche sia dal punto di vista naturalistico-ambientale che del paesaggio all'interno del comune di Numana:

- corridoio ecologico a valenza paesistica, culturale e percettiva situato al confine sud-est del villaggio "Taurus" e l'area di Marcelli nord;
- l'area tra il confine ovest dell'abitato di Marcelli e Via Marina II, indicata dall'Ente Parco come "aree soggette a potenziali dinamiche di sviluppo insediativo con rischio di compromissione delle valenze ecosistemiche";
- la zona planiziale e la foce del fiume Musone poiché aree a forte valenza paesistico-ambientale per la presenza di elementi naturalistici.

Tale impostazione non può che trovarci d'accordo sia per la ricerca di tutela ed il ripristino e funzionalità degli ecosistemi del sistema "ACQUA" in generale .

Il RA prevedrà come approccio metodologico quello denominato DPSIR secondo cui esiste una relazionalità causale lineare identificata dalla sequenza DETERMINANTE ---- PRESSIONE ---- STATO ---- IMPATTO ---- RISPOSTA.

Condivisibile anche questo approccio che però deve essere accompagnato da un sistema di indagini ambientali e territoriali importante, sotto il punto di vista qualitativo, a cui affiancare un sistema di indicatori mirato misurabile e quindi efficace:

Il documento di scoping prende a riferimento il modello DPSIR (Driving forces, Pressure, State, Impact) elencando degli indicatori chiave di natura generale (approccio formalmente corretto rispetto al documento di scoping), i quali dovranno tuttavia essere in grado di rappresentare, alla scala adeguata e più pertinente, il contesto paesaggistico ed ambientale del territorio del Comune di Numana.

Il RA ambientale quindi, proprio richiamando il modello DPSIR preso a riferimento, dovrà necessariamente mettere in relazione le pressioni esercitate sulla matrice ambientale nell'ambito di definiti processi di valutazione in relazione all'effettivo stato dell'ambiente, da rilevare.

Oltre a quanto indicato nel documento di scoping, il RA dovrà individuare:

- a) le Determinanti antropiche e naturali allo stato attuale: azioni antropiche da comportamenti ed attività umane nei settori dell'agricoltura, dei trasporti, dei rifiuti, dell'edilizia, ecc. e le azioni naturali, in grado di determinare pressioni sull'ambiente;
- b) individuazione analitica delle Pressioni che necessariamente tenderanno ad alterare la situazione ambientale, come ad esempio: 1- emissioni atmosferiche; 2- scarichi urbani ed industriali, in particolare in relazione al sistema delle fognature comunali esistenti; 3- nuova espansione urbana mettendola in rapporto con il consumo di suolo già attuato; 4- sistema delle infrastrutture esistenti e di progetto in rapporto ai flussi ed alle dinamiche del traffico rilevati per la determinazione del sistema di nuova realizzazione; 5- rumore; 6- campi elettromagnetici; 7- produzione di rifiuti - zone di primo stoccaggio "isole ecologiche", ecc.;
- c) indicazione dello Stato attraverso censimenti e monitoraggi, di tutto il territorio comunale, delle qualità fisiche, chimiche e biologiche delle risorse ambientali (aria, acque, suoli, ecc.);
- d) indicazione degli Impatti sugli ecosistemi, sulla salute degli uomini e degli animali e sull'economia anche e soprattutto a scala locale e diretta ed indiretta ai residenti;
- e) le Risposte e le azioni definite nel PRG atte a regolare le Determinanti (di cui alla lett. a), a ridurre le Pressioni (di cui alla lett. b), a migliorare lo Stato (di cui alla lett. c) e le misure di mitigazione o le azioni previste per eliminare gli Impatti (di cui alla lett. d) previsti anche prevedendo se del caso l'opzione "zero".

Vengono effettuate delle scelte sugli indicatori (pag .60) che possono essere considerate importanti e condivisibili, come di seguito ricapitolati:

- Indice di biodiversità o stato di conservazione delle specie chiave e habitat;- Indice europeo per lo stato dei corpi idrici;- Matrice del cambio d'uso del suolo; - Emissioni totali di sostanze precursori dell'ozono e numero di giorni in cui si supera l'inquinamento standard (soprattutto per lo smog estivo); - Emissioni totali dei gas serra definiti nel protocollo di Kyoto; - Intensità di uso dell'acqua; - Indicatore di bilancio relativo ai materiali utilizzati per la produzione di energia; - Uso delle risorse in accordo con la strategia per la produzione dei rifiuti; - contribuire alla protezione della salute umana;- contribuire con un migliore ambiente alla qualità della vita; -

provvedere al mantenimento della varietà delle specie animali e vegetali; - conservare la capacità di riproduzione dell'ecosistema in quanto risorsa essenziale di vita; - garantire l'uso plurimo delle risorse e lo sviluppo sostenibile. Il RA dovrà dare il giusto spazio ed effettuare una corretta analisi con il metodo denominato DPSIR nello stesso documento indicato.

Poi sono indicate le componenti ambientali/territoriali (pag 61) che saranno analizzate nel RA; se ne prende atto ma si ritiene importante sottolineare che le stesse dovranno essere trattate con particolare attenzione e con indagini di dettaglio capaci di descriverle in maniera completa.

Infine viene indicato in maniera schematica non solo gli indicatori ma anche i soggetti competenti al trattamento di tali indicatori, le modalità e le tempistiche del monitoraggio; se ne prende atto.

Si evidenzia però una definizione non completa nella tabella riepilogativa a fine documento rispetto agli effetti individuati e non individuati: tali elementi andranno necessariamente presi in considerazione nel RA.

Tra gli effetti non individuati (consapevoli che quanto sotto indicato è normalmente indagato in sede di analisi durante la predisposizione degli elaborati di analisi del Piano e quindi non aggraveranno la stesura del PRG e del RA) si segnalano i seguenti:

RIFIUTI_ produzione totale di rifiuti; consumo energetico; spesa domestica; gestione dei rifiuti; densità di popolazione; attività produttive - turismo; costi delle misure di riduzione dei rifiuti.

SUOLO_ Perdita di biodiversità.

ACQUA_ rete fognaria e funzionalità_

POPOLAZIONE_ economia familiare_ residenti e prima casa _ mercato immobiliare case libere sfitte, case invendute, permessi di costruire rilasciati/non inizio lavoro;

DEMOGRAFIA_ struttura demografica individuale; struttura demografica per nuclei familiari.

BIODIVERSITA'_ obiettivi dei Piani di Gestione del Parco del Conero e obiettivi della REM Macroarea Conero.

ASSETTO URBANISTICO EDILIZIO_ Distribuzione degli insediamenti, densità edilizie; dotazione qualità e accessibilità dei servizi pubblici; visibilità panoramicità; previsioni edificabili del vigente PRG non attuate ed in fase di attuazione.

SISTEMA TURISTICO RICETTIVO_ dotazione servizi delle strutture ricettive; turismo verde; collegamenti pedonali; mobilità dolce.

Nel documento preliminare il comune di Numana ha indicato diversi indicatori, alcuni senza dato ex ante ed impegnativi rispetto al reperimento del dato, se ne prende atto non entrando nel merito della scelta finale che spetta a Ns avviso all'AC.

Durante la fase del documento di scoping del PRG del Comune di Ancona si sono definiti alcuni indicatori da monitorare tenendo conto dei dati attualmente finalizzati agli scopi della valutazione tenendo conto della pertinenza, significatività, aggiornabilità ed anche del rapporto costo-efficacia.

Di seguito si indicano gli indicatori che a Ns avviso sono pertinenti rispetto alla variante al PRG in adeguamento al Piano del Parco (definiti per il comune di Ancona e tralasciati rispetto alle specificità del comune di Numana - gli stessi saranno indicati per il Comune di Sirolo-); questi li riteniamo debbano trovare posto nel sistema messo a punto nel presente documento preliminare del Comune di Numana per definire anche il rispettivo monitoraggio nel RA:

INDICATORE 1_POPOLAZIONE INSEDIABILE

Il rapporto tra abitanti insediabili e abitanti attualmente insediati discretizzato per ciascuna UTE, per valutare la pressione sull'ambiente generata dal carico antropico indotto dall'incremento della capacità residenziale all'interno del territorio del Parco.

INDICATORE 2a_CONSUMO DI SUOLO

L'osservazione del consumo di suolo, per raffrontare per ciascuna UTE la propria estensione territoriale con il suolo attualmente consumato e l'incremento di suolo previsto dalla variante. L'indicatore ha lo scopo di indirizzare le scelte pianificatorie verso l'obiettivo di raggiungere il miglior equilibrio possibile tra l'esigenza di reperire ulteriori spazi da antropizzare con l'esigenza della salvaguardia dell'ambiente.

INDICATORE 2b_PATRIMONIO EDILIZIO

censimento comunale degli edifici sfiti, non utilizzati o abbandonati esistenti (indagine presente nell'ultima proposta di legge), in cui specificare caratteristiche e dimensioni di tali immobili al fine di creare una banca dati del patrimonio edilizio pubblico e privato inutilizzato, disponibile per il recupero o il riuso. Al fine di orientare l'iniziativa del comune alle strategie di rigenerazione urbana anche mediante l'individuazione negli strumenti di

pianificazione degli ambiti urbanistici da sottoporre prioritariamente a interventi di ristrutturazione urbanistica e di rinnovo edilizio, prevedendo il perseguimento di elevate prestazioni in termini di efficienza energetica ed integrazione di fonti energetiche rinnovabili, accessibilità ciclabile e ai servizi di trasporto collettivo, miglioramento della gestione delle acque a fini di invarianza idraulica.

INDICATORE 3_SERVIZI PUBBLICI

Allo scopo di comprendere quali risvolti la variante possa produrre sulla qualità di vita della popolazione residente è stato scelto di esaminare la presenza di servizi sul territorio quali le attrezzature di interesse comune, l'istruzione, i parcheggi e gli spazi pubblici attrezzati. Il confronto tra la consistenza esistente e quella prevista dalla variante permetterà di stimare l'adeguatezza delle scelte pianificatorie al fine di contemperare l'incremento della qualità della vita della popolazione residente con la salvaguardia dell'ambiente.

INDICATORE 4_ AFFLUSSO TURISTICO _ FLUSSO VEICOLARE

In considerazione delle zone più singolari dal punto di vista ambientale e naturalistico e di particolare pregio caratterizzato dalla presenza di habitat anche di interesse comunitario si è scelto di strutturare un indicatore che permetta di valutare gli effetti del piano sulla pressione antropica generata dalla presenza turistica. Con elaborati e tabelle di stima sia della componente turistica riconducibile all'attività alberghiera che della rimanente: balneare, ristorazione ed escursionistica. Dato importante per questo indicatore lo è anche l'analisi svolta dal comune per i flussi di traffico nella viabilità e rispetto alla dotazione dei parcheggi.

INDICATORE 5 _ FOGNATURE E SCARICHI ACQUE REFLUE

Con l'obiettivo di limitare possibili effetti negativi sull'ambiente che l'attuale sviluppo incompleto della rete fognaria possa provocare se non debitamente considerato in fase di pianificazione, è stata valutata l'opportunità di ricorrere ad un indicatore che sia in grado di offrire una stima di tali effetti allo scopo di non pregiudicare il sistema fluviale (foce Musone, fosso s.Anna, scarichi Porto, ecc.) e la conservazione degli habitat di interesse comunitario.

INDICATORE 6 _AGRICOLTURA

Attraverso lo studio e la restituzione grafica dei soprassuoli esistenti e le analisi da sviluppare in tal senso, offre la possibilità di valutare l'efficacia del piano e contestualmente verificare la qualità ecologica dell'area parco. Oltre le osservazioni sopra indicate, andranno effettuate valutazioni di tipo qualitativo e quantitativo osservando le aziende che svolgono agricoltura tradizionale o biologica, e verificare quanti e quali aziende hanno avuto la possibilità di realizzare nuova cubatura con il beneficio di finanziamenti legati al PSR. L'indicatore ha lo scopo di indirizzare ed eventualmente correggere le scelte pianificatorie verso l'obiettivo di raggiungere il miglior equilibrio possibile tra la necessità di riqualificare le aziende agricole ed essere competitive per il raggiungimento di finanziamenti legati al PSR Marche, con l'esigenza della salvaguardia dell'ambiente in senso generale, delle connessioni ecologiche individuate nella REM e degli habitat.

Si ritiene vada aggiunto a questi un ulteriore set di indicatori per la FAUNA, volti a monitorare le conseguenze in particolare dello spostamento del traffico dalla costa all'interno.

Infine il documento di scoping si limita ad elencare gli articoli ed i contenuti del Piano del Parco senza effettuare un'analisi e valutazione appropriata se non in maniera sintetica (formalmente corretto per la natura del documento) e quindi non chiarendo come saranno poi affrontati nel RA le interazioni tra previsioni di PRG e le indicazioni del PdP.

Peraltro non risulta rilevabile quali siano le strategie che si intendono attuare nel PRG, ad esempio, per:

" la necessaria valorizzazione urbanistica ed architettonica dei tessuti storici e consolidati (art. 232 e art. 255 del qP 02 del PdP);

" l'opportuno ricorso a processi di rinaturalizzazione delle risorse territoriali (art. 234 del qP 02 del PdP);

" la necessità di evitare la compromissione degli spazi a verde pubblico quali elementi fondamentali del sistema connettivo naturale (art. 237 del qP 02 del PdP);

" l'esigenza di prevedere interventi per la realizzazione di nuovi luoghi urbani centrali contestualmente alla realizzazione di attrezzature di interesse pubblico che migliorano la dotazione degli attuali standards urbanistici, utilizzando preferibilmente spazi interni al tessuto urbano (art. 262 del qP 02 del PdP);

" la valutazione delle APS Aree Progetto Strategiche individuate nel territorio del Comune di Numana dal Piano del Parco;

" la valutazione delle APO Arre Progetto operative "Art 304 qP 02 del PdP APO 2, riguarda il porto di Numana, APO 3, sempre inserita nel Comune di Numana, riguarda la fascia di litorale prospiciente il nucleo di Marcelli APO 9, zona del "Santa Cristiana" APO 10, zona di spiaggia di Numana Alta - "Spiaggia dei Frati" con gli obiettivi del risanamento geologico e geomorfologico del versante"

Infine si richiamano gli atti n. 2/12, n. 4/2012 e n. 110/13 del Consiglio Direttivo del Parco, che ha voluto subito, fin dal suo insediamento, prendersi carico dei segnali che arrivano dalle forze politiche, dalle associazioni, fino ai singoli cittadini in merito alla necessità di scongiurare l'eccessivo consumo di suolo al fine edilizio ad uso

residenziale nel territorio ed alla difficoltà oggettiva dei comuni di portare a termine gli obiettivi previsti nel Piano del Parco, quali ad esempio quello di favorire le attività agricole e turistico ricettive. Sempre negli stessi atti, viene evidenziato che le azioni da perseguire sono quelle che tendono alla riduzione dell'impatto edilizio e quindi del consumo di suolo, orientando le scelte verso una sempre maggiore qualità ambientale che naturalmente si riflette positivamente in molteplici aspetti, quali quelli della prevenzione del dissesto idrogeologico e di una maggiore rilevanza per il turismo sostenibile.

Tali intenti si sono tradotti in atti di indirizzo più operativi che hanno definito la seguente linea politico amministrativa da realizzare attraverso la predisposizione di una Variante al PdP:

- eliminare la possibilità di poter disporre di una potenzialità edificatoria massima indicata a posteriori senza aver operato un'opportuna valutazione ambientale;
- aumentare la qualità del costruito in termini energetici, di minore consumo di suolo ed ecologico-ambientale;
- tutelare l'ambiente, il paesaggio e l'attività agricola, contenendo il consumo di suolo quale bene comune e risorsa non rinnovabile che esplica funzioni e produce servizi ecosistemici;
- favorire la riqualificazione delle attività agricole, turistiche e dei nostri numerosi centri o nuclei storici;
- aumentare la qualità e quantità delle dotazioni a standard nel territorio del Parco anche attraverso il potenziamento degli elementi costitutivi e territoriali della REM;
- incentivare l'attuazione di programmi e progetti di housing sociale nel chiaro interesse pubblico per le zone già edificate e/o in fase di attuazione;
- indicare la pianificazione dei comuni di Ancona, Camerano, Sirolo e Numana in maniera coordinata, attraverso norme di salvaguardia che possano verificare la possibilità di non continuare con un consumo di suolo indiscriminato con particolare riguardo a quello agricolo/forestale, ma al contrario riqualificando l'esistente attraverso l'obbligo di attuare la trasformazione di suolo inedito di tipo residenziale solo ed esclusivamente ad adeguamento generale dei PRG Comunali agli obiettivi Piano del Parco;
- determinare la superficie agro-silvo-pastorale esistente e prevedere il monitoraggio del consumo di essa.

In conclusione,

- considerato che il PRG sarà sottoposto a VAS e che lo scoping ne rappresenta solo un primo passaggio preliminare,
- tenuto conto che le scelte strategiche non sono ancora consolidate e quindi possono essere se del caso riorientate,

si ritiene che la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel RA (rapporto Ambientale) debba essere quello sopra riportato.

Istanza	<u>Acquisizione ns. protocollo</u>	3723	del	29/09/2016	
Comune di	Camerano	Rif. nota prot.		del	
Ditta richiedente					
Oggetto <i>richiesta rilascio di</i> <i>Nulla Osta per :</i>	conferenza di servizi per l'esame e l'approvazione del progetto definitivo denominato "Estensione della rete fognaria zona sud est di Camerano" relativo all'intervento ID48 del programma degli interventi approvato con Delibera A.C. n. 8/2016, già ID 20 DEP del programma degli interventi approvato con Delibera A.C. n. 7/2014 – Indizione e Convocazione				
Localizzazione	numana via litoranea				

FAVOREVOLE al rilascio DEL NULLA OSTA, fatti salvi eventuali diritti di terzi, con le seguenti prescrizioni:

- La recinzione prevista per la nuova stazione di sollevamento, come già prescritto per altri interventi simili, dovrà avere altezza contenuta entro 1,5 m, e come previsto nel Me.V.I a pag. 64 dovrà essere tutta mascherata con l'impianto di specie arboree ed arbustive disposte non in linea retta ma in maniera da dare al perimetro della formazione vegetale una forma irregolare;
- Tutte le misure precauzionali e di mitigazione finalizzate alla tutela delle formazioni vegetali e della fauna previste nel Me.v.i. dovranno essere considerate prescrittive e riportate nel *Capitolato d'appalto* al fine di garantirne il rispetto da parte della ditta esecutrice dei lavori;
- Dovrà essere assicurata la presenza di un tecnico, agronomo o forestale, al momento sia del picchettamento dell'intero tracciato delle opere e delle aree di cantiere, sia della realizzazione degli scavi in tutti i tratti in cui sono possibili interferenze con la vegetazione per garantire il rispetto di quanto previsto nel Me.V.I a pag. 65 e 66;

- Dovrà essere realizzata la mitigazione dell'impatto visivo dei pozzetti di ispezione nei terreni agricoli realizzandoli a raso terra e segnalandoli con delle paline così come proposto a pag. 64 del Me.V.I.;
- In riferimento alla "Interferenza 1" descritta a pag. 52 del Me.V.I., nel progetto non viene specificato quanti ulivi potrebbero essere spostati, né quali e quanti esemplari di specie autoctone potrebbero necessitare di essere abbattuti. Tenuto conto che il Regolamento del Parco prevede la necessità del rilascio del nulla osta sia per interventi sulle formazioni vegetali in zona agricola che per gli abbattimenti o spostamenti di esemplari di interesse agrario aventi un diametro del fusto misurato a 1,3 m da terra maggiore o uguale a 20 cm, al fine di evitare una ulteriore richiesta di integrazione, l'individuazione del tracciato in fase di picchettamento dovrà evitare il più possibile di abbattere esemplari di specie autoctone di particolare pregio e esemplari di specie di interesse agrario che potrebbero essere secolari. Inoltre, a picchettamento avvenuto, si chiede di concordare con i tecnici del Parco un sopralluogo sul posto al fine di verificare il rispetto della normativa del Parco.

Vista l'opportunità offerta dal progetto, che prevede due attraversamenti della Strada Provinciale Cameranense, e tenuto conto di quanto previsto sia dal Regolamento che dal Piano di Gestione della Fauna del Parco, si chiede di verificare la fattibilità di realizzare uno o due sottopassi della strada provinciale che fa da confine al Parco del Conero, in corrispondenza degli attraversamenti della fognatura, al fine di ridurre la frammentazione di habitat ed il rischio di investimenti soprattutto per la piccola fauna.

Come previsto dal Piano di Gestione della Fauna le dimensioni dovrebbero essere di almeno 1m x 1m e la forma preferibilmente quadrangolare; il fondo deve essere composto da materiale naturale e per una parte (almeno 50 cm) cosparso di pietrame e sopraelevato per evitare di essere sommerso nel caso ristagni acqua nel passaggio.

La progettazione dei sottopassi deve comprendere anche quella delle strutture di invito che devono essere costituite sia da strutture naturali, che attraggono le specie, che barriere in grado di "convogliare" gli esemplari verso l'ingresso.

Istanza	<u>Acquisizione ns. protocollo</u>	3684	del	27/09/2016	
Comune di	ancona	Rif. nota prot.		del	
Ditta richiedente	Firmino Governatori via Varano n° 200, 60025, Ancona (AN).				
Oggetto <i>richiesta rilascio di Nulla Osta per :</i>	nulla osta per l'abbattimento di 10 esemplari di olmo secchi facenti parte di una siepe situata al margine dei terreni agricoli individuati al NCT del Comune di Ancona al Foglio 145, particella 37.				
Localizzazione	ancona				

FAVOREVOLE al rilascio DEL NULLA OSTA fatti salvi eventuali diritti di terzi, il nulla osta all'abbattimento dei 10 esemplari secchi di olmo in oggetto.

Si rammenta che, ai sensi dell'art. 2.13 del Regolamento del Parco, le opere di compensazione sono parte integrante dell'intervento e come tali necessarie per la validità del nullaosta.

Istanza	<u>Acquisizione ns. protocollo</u>	3989	del	17/10/2016	
Comune di	ancona	Rif. nota prot.	94110	del	14/10/2016
Ditta richiedente	Acquambiente Marche s.r.l.				
Oggetto <i>richiesta rilascio di Nulla Osta per :</i>	<u>Comune di Castelfidardo – Ampliamento impianto di depurazione acque reflue urbane in loc. Villa Poticcio – Proponente: Acquambiente Marche s.r.l.</u> Comunicazione avvio procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ex Capo III l.r. 3/2012 e convocazione Conferenza di Servizi ex art. 25, comma 3, e art. 269 d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii				
Localizzazione	castelfidardo				

Si prende atto del progetto e considerato che lo stesso non è interno all'area tutelata non si ritiene necessario rilasciare il nullaosta e quindi quanto di seguito indicato è un parere espresso in qualità di Ente sussidiario alla Provincia di Ancona e per le richieste formulate in merito alla Vi:

vista la posizione del depuratore da ampliare, sito ad Est della Selva di Castelfidardo, mentre il Parco del Conero è situato a Nord di essa, e tenuto conto che l'intervento previsto, per la tipologia e per le dimensioni, non interferirebbe con le rotte di migrazione dell'avifauna, non si ritiene necessario che il Parco del Conero esprima un proprio parere di Valutazione di Incidenza per l'intervento in oggetto, risultando sufficiente lo svolgimento della Valutazione di Incidenza nei confronti del SIC Selva di Castelfidardo.

Al riguardo, come emerso in sede di Conferenza di Servizi, si ritiene molto importante che gli impatti legati principalmente al consumo di suolo e quindi alla frammentazione di habitat, provocati dall'intervento in oggetto, vengano adeguatamente mitigati con interventi efficaci di potenziamento delle connessioni ecologiche tra la Serva di Castelfidardo ed il Fiume Musone, che costituisce un importantissimo corridoio ecologico della Rete Ecologica Marchigiana, ed è probabilmente anche la via prioritaria di connessione tra la Selva di Castelfidardo ed il Parco del Conero.

Si concorda quindi con la Provincia di Ancona, in qualità di Ente Gestore del SIC, circa la necessità di richiedere che il progetto venga integrato con un'apposita progettazione delle misure di potenziamento delle connessioni ecologiche che dovrà tener conto anche della necessità di evitare effetti trappola nei confronti delle specie animali.

Sirolo, li 20/10/2016

F.to MANONI Dott.Agr. Francesca

F.to PANARIELLO Arch. Roberto

F.to ROCCHETTI Dott.Geol. Rossano

F.to ZANNINI Dott. Marco

oo

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO URBANISTICA TERRITORIO

In ordine alla presente determinazione, appone il visto di accettazione

Sirolo, li 27/10/2016

UFF. URBANISTICA TERRITORIO
Arch. Ludovico Caravaggi Vivian

Visto: Il Direttore
 del Parco Naturale del Conero
 Dr. Marco Zannini

oo

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente determinazione viene pubblicata all'Albo Pretorio dell'Ente per quindici giorni consecutivi dal 11/11/2016 ed inserita nella raccolta delle determinine del servizio proponente.

Il Direttore
del Parco Naturale del Conero
Dr. Marco Zannini

oo